

# il GIORNALE dell'UMBRIA

Quotidiano di società, economia e politica



Martedì 19 agosto - 2008 - Anno IX - Euro 0,80

In abbonamento non obbligatorio al libro: "Meredith cronaca di un delitto" euro 7,90 + il prezzo del quotidiano  
www.giornaledellumbria.it - redazione@giornaledellumbria.it - Sped. Abb. Post. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Fil. PG

Sabato 19 luglio 2008

CULTURA - 29

Si riaccendono le estati musicali dello storico locale "Peter Pan" di Riccione che ospita star internazionali e i migliori dj d'Italia

## Skin sale sul palco e riaccende la voglia di Dance

PERUGIA - Non conosce soste la straordinaria estate del Peter Pan di Riccione. Il locale cult di tante generazioni ha riaperto i battenti il 29 febbraio scorso con un look totalmente innovativo. L'ampio e favoloso giardino esterno e la sala interna sono sinonimo di eleganza e garantiscono un sano divertimento all'insegna della musica di assoluta qualità. I fratelli Buffagni hanno voluto così

date e trasmettere un'immagine importante e quanto mai qualificata del Peter Pan, proponendo ai clienti ospiti nazionali ed internazionali. Una programmazione precisa e delineata. A conferma di tutto ciò, l'esibizione di Skin.

L'ex cantante dei Skunk Anansie, con i quali tra i tanti successi discografici a ricevuto nel 1997 la nomination come Best Live Act e Best Group agli

Mtv Europe Music Awards, ha intrapreso una fruttuosa carriera da solista pubblicando anche due album: Fleishounds e Fake Chemical State. Tanti i fan e non solo che sono accorsi per vedere dal vivo una delle star più amate dei giovani. Tra gli ospiti italiani non potevano mancare Albertino e il Dj Tommy Vee. Il club per il mese di luglio sarà aperto nelle serate di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Molti i dj che ruoteranno nella prestigiosa consolle: Ralf, Claudio Di Rocco, Stefano Fontana, Alex Neri. Il sabato è in collaborazione con Gianluca Calderozzi e tutto lo staff del Red Zone club di Perugia. Sicure le presenze dei dj storici Suro Cosimetti e Richi. Saranno loro che promuoveranno tra le sue innumerevoli sfaccettature la Dance Music contemporanea.

LUCA MARTELLI



Skin, ex cantante dei Skunk Anansie

A colloquio con Andrea Brambilla, interprete a Città di Castello del monologo "Tutti i santi giorni"

## "Zuzzurro vive dentro di me"

Sempre forte l'intesa con Gaspere, ma due mesi a stagione recita da solo

MASSIMO ZANGARELLI

Città di Castello

**T**utti i santi giorni", monologo teatrale tratto da corsivi e racconti di Michele Serra per la regia l'adattamento (con Fausto Vitaliano) e l'interpretazione di Zuzzurro (Andrea Brambilla), ha chiuso la stagione del burlesco "Dante" in AltoTevere. Nella circostanza abbiamo intervistato il protagonista, lanciato tanti anni fa in tv da "Drive In" e oggi regista di pieces di autori contemporanei di primissimo ordine, quali Neil Simon, Michael Frayn, Francis Weber. Dunque Andrea, il caustico autore Michele Serra mette anche in questo testo il dito nelle tante piaghe della società italiana attuale?

"In effetti Serra è riuscito a individuare quasi tutte e quindi pensa bene che metterci il dito sia un fatto sufficientemente valido. A me fa piacere perché vuol dire che qualcuno le ha notate ed è auspicabile che anche qualche altro le noti".

Ma alla fine la morale è abbastanza disperante, no?

"Sì è abbastanza disperante e



Andrea Brambilla in arte "Zuzzurro"

chiarente, nel senso che indica tutte quelle situazioni di disagio nelle quali secondo Michele Ser-

mazzati e il resto non conta assolutamente niente". Ma lei intravede una via d'uscita oppure il declino è irreversibile?

"Posso dare la stessa risposta che ha dato il presidente dell'Alitalia a proposito del casino della compagnia aerea di bandiera: per questa situazione ci vorrebbe un mago".

Allora è proprio dura.

"Sì perché se non ci si rende conto in che stato siamo davvero, è dura capire come uscirne...".

Oggi lei si sente più Zuzzurro o più Andrea Brambilla?

"Decisamente più Andrea Brambilla, anche se non voglio rinnegare il personaggio che mi ha fatto conoscere... anche partendo dal fatto che un po' di Andrea Brambilla in Zuzzurro c'è e c'è sempre stato".

Lei in tempi non sospetti ha fatto tv da ridere ma decente e anche intelligente: oggi che televisioni chi non sa fare nulla cosa è rimasto del video di una volta?

"Ma lei se la ricordi com'era la tv?".

Sì e ne ho un po' di nostalgia...

"Ecco, me la ricordo anch'io. Forse i più fortunati sono i giovani che non se la ricordano o non l'hanno mai vista: qualitativamente parlando oggi siamo sui -20%...".

Nonostante i suoi "assolo" il binomio con Gaspere resiste, no? "Lavoriamo sempre assieme, solo che io da qualche anno a questa parte mi scelgo due mesi a stagione perché mi sono voluto dedicare ai monologhi, mi piacciono molto e vedo che riesco a farli bene".

Lei ha avuto un periodo di grande successo, poi le difficili vicende personali (un drammatico incidente stradale) lo hanno portato lontano dalla ribalta e oggi gode di piena maturità personale e artistica: in conclusione, la sua definizione del successo qual è?

"Il successo vero è la soddisfazione di riuscire a fare bene una cosa in qualsiasi campo. Questa è la mia idea, se invece per successo s'intende vivere sotto i riflettori, essere riconosciuti, agire in un modo come un altro pur di avere visibilità, allora dico che consiglio a certi miei colleghi: la prima cosa da fare coi primi soldi guadagnati è comprare le scarpe di piumbo dei palombari per tenere i piedi per terra...".

Prossimo progetto?

"La prossima stagione riprenderò con Gaspere "Sarto per signora" di Feydeau e "Scherza" di Cecov e poi per conto mio un nuovo monologo, ovviamente".

CONCORSO NAZIONALE

I disegni dei bimbi e segni di libertà

MANTOVA - E' giunto alla settima edizione il concorso nazionale di disegno "Diritti a Colori", organizzato dalla Fondazione Malagutti onlus in collaborazione con la comunità per minori "Il Giardino Fiorito", che raccoglie ogni anno migliaia di lavori provenienti da tutta Italia e anche dall'Umbria. Il concorso, rivolto a tutti i bambini dai 3 ai 10 anni, è stato pensato e organizzato per sostenere e difendere i diritti di ogni fanciullo, promuovendone la libertà di espressione artistica a sostegno dello sviluppo intellettuale. La settima edizione promuove il diritto al gioco e alle attività ricreative (art. 31 Convenzione sui diritti dell'infanzia). L'intento è di coinvolgere le famiglie, le istituzioni e i bambini stessi nei riguardi dei diritti dei fanciulli.

La finalità è di far comprendere la stretta connessione tra i diritti di rispetto reciproco, di espressione, di parola e di libertà a quelli più concreti come quello al nutrimento, alla famiglia e all'istruzione e di portare l'attenzione sulle problematiche sociali relative ai minori che subiscono abusi sessuali, violenze e sopraffazioni.

La festa di premiazione si terrà il 23 novembre presso il PalaBam di Mantova, con l'esposizione dei disegni e lo spettacolo-incontro di Melevisone. Il disegno in assoluto più espressivo che vincerà il concorso, riceverà come premi: un riconoscimento del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano e un soggiorno di una settimana per 2 persone in una località europea.

L'iniziativa commemora il 20 novembre, giornata universale per i diritti dell'infanzia e questa settima edizione ha ottenuto l'adesione del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano; il Patronato del Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni; il Patronato del Comune di Mantova, della Provincia di Mantova, della Città di Curtatone, del Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova, del Cismai e della Fondazione Comunità Mantovana onlus. Per maggiori informazioni collegarsi al sito [www.dirittiacolori.it](http://www.dirittiacolori.it).

FOLIGNO

## Segni Barocchi, musica e film

FOLIGNO - "Le arti antiche e nuove dialogano e interagiscono per diventare strumenti di conoscenza e di divertimento".

Così Massimo Stefanetti, soprintendente artistico di Segni Barocchi, sintetizza il senso del festival, giunto alla ventunesima edizione, che si svolgerà dal 30 agosto al 21 settembre prossimo a Foligno. Primo appuntamento a Foligno, il 30 agosto alle 21.15, con il Teatro Paravento di Locarno che presenta all'Auditorium San Domenico "Il medico per forza" di Molière. Domenica 31 agosto, alle 21.15, prende avvio un nuovo progetto triennale del festival: "La musica barocca nei film": in esclusiva per Segni Barocchi e per la rassegna "Isole" della Provincia di Perugia, la Rosa dell'Umbria ensemble barocco con strumenti antichi, propone la musica di Johann Sebastian Bach nei film di Pier Paolo Pasolini a Scopoli di Foligno, nella chie-

sa di Santa Maria Assunta. Liberamente tratto da "Conversazioni sulla pluralità dei mondi" di Bernard Le Bovier De Fontenelle (1686), la compagnia teatrale Don Chisciotte, diretta da Maria Rita Cacchione, presenta poi, in prima assoluta, lo spettacolo "La pluralità dei mondi": un'impresa teatrale nata in un laboratorio (mercoledì 3 settembre, alle 18, Foligno, Auditorium San Domenico). Nell'ambito del festival anche una rassegna cinematografica curata da Roberto Lazzarini. Venerdì 5 settembre si inaugura la mostra "Balli popolari e feste reali"



Una dama d'epoca barocca

che propone tutte le stampe del XVI, XVII e XVIII secolo acquisite dal Comune di Foligno per il Museo multimediale dei Tornei delle gio-

stre e dei giochi (Palazzo Trinci, 5-21 settembre). Tre gli altri appuntamenti in programma, ancora il 5 settembre la compagnia Pantakin da Venezia presenta, al Teatro San Carlo, lo spettacolo "Arlecchino/Don Giovanni", prima ricostruzione moderna del "Convitato di Pietra" di Giuseppe Domenico Biancocolli, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1668 con tale successo che le repliche e le riprese continua-

rono fino alla fine del Settecento. Da venerdì 5 a domenica 14 settembre comincia il percorso di sperimentazione nel centro storico di Foligno del progetto "Barocco e Neobarocco in vetrina". L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con l'Ente Giostra della Quintana, con le associazioni del commercio e dell'artigianato e con l'Associazione "Innamorati del centro". Dopo il successo dell'anno scorso, torna - sabato 6 settembre - nel centro storico di Foligno la Notte Barocca, ideata e progettata da Segni Barocchi e realizzata in collaborazione con l'Ente Giostra della Quintana. Il festival si conclude il 21 settembre a Sterpete di Foligno, alle 21.15, con il concerto, in esclusiva, "la manie're italienne" del Laus Concentus, dedicato alle influenze italiane nell'itinerario culturale europeo Roma-Lubeca.